



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

## **Relazione per la Ratifica degli Atti finali della Conferenza Regionale delle Radiocomunicazioni (RRC-06) e degli Atti finali per la Revisione dell'Accordo di Stoccolma (1961), adottati a Ginevra il 16 giugno 2006.**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,  
Onorevoli Consiglieri,

mi prego presentare gli Atti finali della Conferenza Regionale delle Radiocomunicazioni (RRC-06) e della Revisione dell'Accordo di Stoccolma (Rev.ST61) adottati a Ginevra il 16 giugno 2006.

La Conferenza Regionale delle Radiocomunicazioni ha avuto una prima sessione nel 2004 (RRC-04) con lo scopo di preparare le basi tecniche per le attività della seconda (RRC-06-Rev.ST/61) che si è svolta a Ginevra dal 15 maggio al 16 giugno 2006, con la presenza di 104 Paesi e oltre 1000 delegati.

Durante la Conferenza si è proceduto alla pianificazione del servizio di radiodiffusione terrestre digitale nelle bande di frequenze 174-230 MHz (per la radiodiffusione sonora e televisiva) e 470-862 MHz (per la radiodiffusione televisiva) nei Paesi aderenti agli accordi tecnico-normativi del settore; in particolare in quelli della Regione 1 situati a ovest del meridiano 170°E e a nord del parallelo 40°S.

Più in dettaglio la Conferenza ha permesso di:

- revisionare l'Accordo di Stoccolma del 1961, per la parte riguardante le bande III, IV e V del piano europeo di radiodiffusione analogica;
- sostituire l'Accordo di Chester 1997;
- revisionare l'Accordo di Ginevra 1989 contenente il piano di radiodiffusione analogica per le Nazioni Africane e per i Paesi vicini;
- modificare l'Accordo di Wiesbaden 1995/Rev.Maastricht 2002 riguardante l'introduzione nella CEPT della radiodiffusione sonora numerica terrestre (T-DAB) per la parte concernente la banda di frequenze VHF.

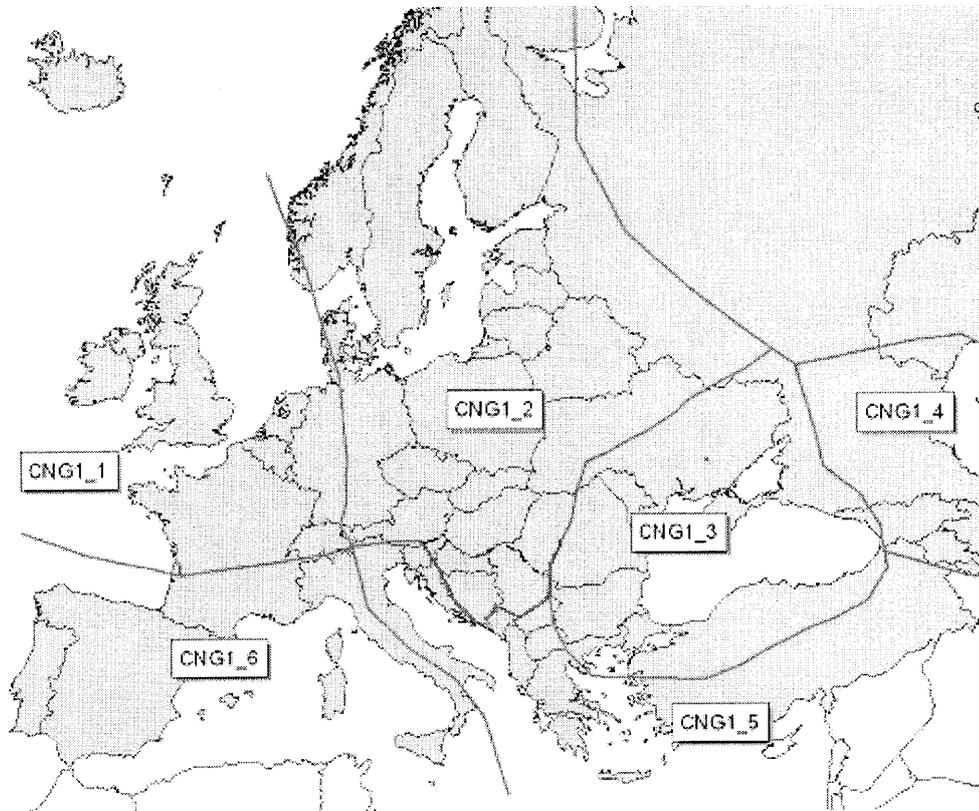
La data della transizione dall'analogico al digitale è stata fissata al 2015, pertanto entro quella data le Amministrazioni sono tenute ad aggiornare gli impianti. Più precisamente il periodo di transizione è incominciato nel giugno 2006 e finirà il 17 giugno 2015.

Il CNG (Gruppo di Coordinamento e Negoziazione) si è riunito fin dal primo giorno della Conferenza e per facilitare i coordinamenti tra i vari Paesi sono stati creati dei sottogruppi di lavoro suddivisi per aree geografiche (GNG1, CNG2, ..., GNG5); ogni sottogruppo è stato frazionato in altri sottogruppi, come ad es. la "regione" indicata con CNG1 è stata suddivisa in sei sottoaree. **San Marino** rientrava nella sottoarea denominata **CNG1\_5** (Sud e Sud Est Europeo), comprendente i Paesi della parte est del Mare Mediterraneo e del Mare Adriatico: Albania, Bulgaria, Cipro, Grecia, Italia, Monaco, ex Repubblica di Jugoslava di Macedonia, Malta, Russia, Montenegro, Serbia, San Marino, Slovenia Croazia e Turchia.



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI



Per San Marino, comunque, è stato necessario effettuare coordinamenti anche con altri Paesi che per la loro posizione geografica erano collocati in altre sottoaree: come Germania, Francia, Città del Vaticano, Svizzera, Liechtenstein, Austria, Bosnia e Ungheria

### **Le quattro iterazioni**

L'iterazione consisteva nell'elaborazione dei dati tecnici relativi ai siti radioelettrici, denominati in gergo tecnico "requirements", presentati dalle Amministrazioni, relativi alle stazioni radiofoniche o televisive che dovevano entrare nel piano. L'iterazione avveniva negli uffici del BR (Ufficio delle Radiocomunicazioni dell'U.I.T.). Nello specifico, l'iterazione serviva per determinare le situazioni di interferenza ed incompatibilità tra le stazioni dei vari Paesi.

Dopo la prima iterazione, avvenuta in data 22 maggio 2006, in cui si sono determinate innumerevoli interferenze, le Amministrazioni hanno effettuato una lunga serie di negoziati, anche bilaterali, con i Paesi coinvolti nelle incompatibilità elettromagnetiche, al fine di giungere ad accordi tecnici mirati ad eliminare le interferenze. Gli accordi si perfezionavano con le "administrative declarations"

**I canali attribuiti a San Marino secondo gli atti finali della RRC06 sono:**



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

- **7, 26, 30, 42, 51** per trasmissioni televisive (DVB-T);
- **12B, 12C** per trasmissioni radiofoniche (T-DAB).

I canali (frequenze) che si riferiscono al servizio televisivo (DVB-T) sono stati registrati come "assignment" su impianti già esistenti, in particolare:

- **CH 7 e 26** : impianti di **Funivia Rocca** (attualmente utilizzati in analogico per la diffusione dei segnali RAI, con copertura in territorio di San Marino e Morciano di Romagna). Per l'impianto CH 7 (attualmente CH 10) la potenza (EIRP) registrata nel nuovo piano (GE06) risulta leggermente inferiore a quella utilizzata per l'analogico, mentre per l'impianto CH 26 la potenza risulta simile;
- **CH 30** : impianto di **Cerbaiola** (con caratteristiche identiche al medesimo impianto utilizzato ora in analogico, ma con potenza superiore);
- **CH 42** : impianto di **Chiesanuova** (con caratteristiche identiche al medesimo impianto utilizzato ora in analogico, ma con potenza superiore);
- **CH 51** : impianto di **Montalbo Rocca** (con caratteristiche identiche al medesimo impianto utilizzato ora in analogico, la potenza è stata ridotta di - 6 dB, come previsto nella migrazione da analogico digitale).

Inoltre per i canali **26, 42 e 51** sono stati ottenuti degli "allotment" (RSM26, RSM42, RSM51) sull'intero territorio della Repubblica. Questo significa che sarà possibile eseguire la ripetizione sul territorio dei segnali (reti SFN) sulla medesima frequenza.

Per quanto concerne la radio, nella banda di frequenza 174-230 MHz e 470-862 MHz (T-DAB), sono stati registrati, come "allotment" in territorio della Repubblica, i seguenti canali: **12 B e 12 C**, che sostituiscono la risorsa 11C di Wiesbaden '95.

Tutte le risorse "assignment" incamerate da San Marino nel corso della Conferenza RRC06, ad eccezione degli "allotment" (per i quali sarà necessario effettuare ulteriori coordinamenti), risultano già coordinate, pertanto le stesse si intendono già definitive in un ambito tutto digitale. Naturalmente vi sarà un periodo di transizione dall'analogico al digitale (dal 17 giugno 2006 al 17 giugno 2015) dove le Amministrazioni dovranno tenere conto delle stazioni analogiche dei Paesi confinanti, e quindi, come si evince anche dal piano (colonna R-1 oppure le righe 17-1, 29-1, 20-1), l'accensione degli impianti digitali dovrà essere concordata con le Amministrazioni coinvolte.

Per quanto concerne il bacino di illuminazione corrispondente alle risorse in questione, come si può verificare anche da simulazioni di copertura attraverso software specializzati, le stazioni CH 30 e 42 sono intese esclusivamente per il servizio interno alla Repubblica, mentre le stazioni CH 7 e 26 anche per una parte in territorio italiano. La stazione CH 51 avrà lo stesso bacino d'utenza di quella attualmente esercita in tecnica analogica.

Ai sensi dell'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra la Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana, siglato il 5 marzo 2008 e già ratificato dal Consiglio



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

Grande e Generale, l'Amministrazione sammarinese, per tutto il periodo di validità dell'accordo in questione, si impegna a non porre in esercizio i canali 7, 26 e 30.

### **“Dichiarazioni e Riserve” presentate da San Marino**

Durante la Conferenza la Delegazione di San Marino ha presentato le seguenti Dichiarazioni e Riserve:

42

**Original:** English/Spanish/  
French/Russian

For the People's Democratic Republic of Algeria, the Federal Republic of Germany, the Principality of Andorra, Austria, Belgium, Bosnia and Herzegovina, the Republic of Bulgaria, Burkina Faso, the Republic of Burundi, the Republic of Cameroon, the Republic of Cape Verde, the Republic of Cyprus, the Vatican City State, the Republic of Côte d'Ivoire, the Republic of Croatia, Denmark, Spain, the Republic of Estonia, Finland, France, the Gabonese Republic, Greece, the Republic of Hungary, Ireland, Italy, the Republic of Latvia, The Former Yugoslav Republic of Macedonia, the Principality of Liechtenstein, the Republic of Lithuania, Luxembourg, the Republic of Mali, Malta, the Kingdom of Morocco, the Principality of Monaco, Norway, the Kingdom of the Netherlands, the Republic of Poland, Portugal, the Slovak Republic, the Czech Republic, Romania, the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland, the **Republic of San Marino**, the Republic of Senegal, Serbia, the Republic of Slovenia, Sweden, the Confederation of Switzerland, the Republic of Chad, the Togolese Republic, Tunisia, Turkey and Ukraine:

**At the time of signing the Final Acts of the Regional Radiocommunication Conference for planning of the digital terrestrial broadcasting service in parts of Regions 1 and 3, in the frequency bands 174-230 MHz and 470-862 MHz (Geneva, 2006), the delegations of the above-mentioned countries formally declare that their administrations may use their digital Plan entries for broadcasting or other terrestrial applications with characteristics that may be different from those appearing in the Plan within the envelope of their digital Plan entries under the provisions of the GE06 Agreement and the Radio Regulations, and that their administrations agree that any such use will be afforded protection to the levels defined by the interfering field strengths as arising from their digital Plan entries, taking into account any relevant bilateral agreements.**

4

**Original:** English

**For the Republic of San Marino:**

**In signing the Final Acts of the Regional Radiocommunication Conference for the revision of the Stockholm 1961 Agreement (RRC-06-Rev.ST61), the delegation of San Marino declares:**

- **that it reserves for its Government the right to take any action it considers necessary to safeguard its interests, should any Member State of the International Telecommunication Union fail in any way to comply with or execute the provisions of the Protocol revising certain parts of the Regional Agreement for the European Broadcasting Area (RRC-06-Rev.ST61), the Radio Regulations or the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union;**
- **that it further reserves the right for its Government to take any action and preservation measures it deems necessary should the consequences of reservations by any Member State put in danger San Marino's radiocommunication services or affects its sovereignty;**



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

- **to express additional declarations or reservations with respect to the Final Acts of the RRC-06-Rev.ST61 at the time of deposit of the corresponding instrument of ratification with the International Telecommunication Union.**

### **Situazione televisiva attuale**

La Repubblica di San Marino, come altri Paesi, grazie anche all'accordo di collaborazione tra la Direzione Generale PP.TT. e la San Marino RTV, si è attivata nella trasformazione delle trasmissioni televisive da analogiche a digitali secondo il nuovo standard DVB-T. Al momento il territorio sammarinese è completamente servito in digitale da una rete isofrequenziale operante sul canale 42 per la trasmissione dei canali di San Marino RTV e della RAI. La prossima trasformazione, in virtù anche dei dettami internazionali, riguarderà il canale 51, utilizzato da San Marino RTV per un bacino d'utenza sia sammarinese che italiano. Al momento i sistemi digitali funzionano congiuntamente a quelli analogici, in seguito quest'ultimi verranno abbandonati per lasciare esclusivamente quelli digitali, contribuendo quindi ad una significativa riduzione dell'inquinamento elettromagnetico.

L'esigenza di ratificare gli Atti finali deriva dal fatto che il Piano di Ginevra 2006, a cui essi si riferiscono, costituisce un importante patrimonio nazionale di garanzia e di protezione nei confronti di eventuali interferenze provocate da Paesi stranieri dal momento che contiene le risorse radioelettriche assegnate a San Marino dalla RRC-06 sia per la radiodiffusione sonora sia per la radiodiffusione televisiva analogica e digitale.

La ratifica inoltre permetterà agli Atti di acquisire lo status di riferimento nazionale, regolante e tecnico, per il coordinamento di ulteriori frequenze radioelettriche necessarie agli operatori nazionali e locali di radiodiffusione per poter incrementare le proprie aree di servizio e quindi di avere la possibilità di fornire all'utenza, oltre ai servizi tradizionali, anche applicazioni innovative e tecnologicamente avanzate come il DMB (Digital Multimedia Broadcasting) o la HDTV (Televisione ad Alta Definizione)

Eccellentissimi Capitani Reggenti,  
Onorevoli Consiglieri,

In considerazione di tutto quanto precede, ho l'onore di chiedere al Consiglio Grande e Generale di voler ratificare gli Atti finali della Conferenza Regionale delle Radiocomunicazioni (GE06) e della Revisione dell'Accordo di Stoccolma (Rev.ST61) adottati a Ginevra il 16 giugno 2006.